

SET TV. Nei dintorni di L'Avana, Lamberto Bava sta girando la quinta serie

Fantaghirò a Cuba (per risparmiare)

Si gira a Cuba la quinta serie di *Fantaghirò*, la favola di Canale 5, interpretata da Alessandra Martines che arriverà in televisione per l'epifania. Questa volta però lo sceneggiatore Gianni Romoli ha trasformato il racconto in una storia di pirati. Al solito, poi, ci saranno orchi, streghe, personaggi fantastici e tanti effetti speciali. Tra gli interpreti, Remo Girone, Brigitte Nielsen e Luca Venantini nel ruolo che doveva essere del ballerino Joaquin Cortés.

DALLA NOSTRA INVIATA
GABRIELLA GALLOZZI

L'AVANA. *Fantaghirò* a Cuba. Dopo quattro serie ambientate nei castelli del centro Europa, la tele-favola di Canale 5, interpretata da Alessandra Martines, sbarca nell'isola di Fidel Castro. Sarà forse che la principessa guerriera, nota in mezza Europa per le sue gesta fantastiche, sta vivendo un ripensamento ideologico? Si rassicurino i suoi fans. I motivi che hanno spinto la troupe di Lamberto Bava e del suo socio Andrea Piazzesi a girare questa quinta serie nell'isola caraibica sono squisitamente economici. «Abbiamo scelto Cuba» racconta il regista - per risparmiare sui costi di produzione ed anche per cambiare completamente l'ambientazione del racconto. Qui c'è una grande scuola di cinematografia che garantisce manodopera e capacità tecnica. Certo c'è stato qualche ritardo legato alla burocrazia, ma una cosa è certa a Cuba non si compra tutto con il denaro.

Novembre settimane di riprese hanno portato la troupe in giro per tutta l'isola, offrendo spesso scenografie naturali. È il caso, per

esempio, delle grandiose grotte a pochi chilometri dalla capitale che nel film rappresentano il «mondo parallelo» in cui si rifugiano i bambini in lotta contro l'orco pirata (Remo Girone) e che nella realtà sono servite ai rivoluzionari in marcia verso L'Avana. O ancora il «villaggio incantato di Uanà», ospitato nella celebre «Baia dei porci» che fece da scenario al tentativo di invasione americana. E poi c'è il bosco de L'Avana, dove nel 1950 è stato girato il primo Tarzan con John Weissmüller e che oggi ospita un intero galeone pirata costruito per l'occasione. Ma soprattutto ci sono gli studi televisivi della Rtv, la televisione di Stato nata negli ex locali della Fox, oggi ribattezzati Foxa. La sala è piena di bambini chiusi in gabbia, bocconcini prelibati per il terribile orco-Girone. «Questo è davvero un ruolo da cattivissimo», ironizza l'attore, in attesa di riprendere *La Prova 8 e 9*, di cui però dice di «non aver più saputo nulla da tempo».

Nella sala, intanto è tutto un rimbombare di pentole, un via vai di Arcimbaldi, di fumi colorati e

streghe. Insomma, l'apoteosi del fantastico che prenderà vita attraverso gli effetti speciali di Sergio Sivaletti.

Ma appena fuori dagli studi tv, sui muri scrostati dei palazzi, risaltano le frasi del Che. Le orchestre di salsa suonano ai turisti *Guantanamera*, come da noi si canta *O sole mio*. Folle di ragazzi si affannano per le strade dietro agli stranieri cercando di piazzare per pochi dollari una scatola di sigari, una bottiglia di rum o una ragazza. Ed è la stessa povertà che si può cogliere entrando nuovamente negli studi della Foxa, per seguire le produzioni della tv locale. In una stanzetta di quattro mura, luce bassa e un ventilatore come unico refrigerio al caldo soffocante, qualcuno sta lavorando ad una macchina da scrivere. Siamo nell'ufficio della più importante produzione televisiva cubana: la telenovela *Tierra brava*, un'opera in cento puntate che andrà al Mip di Cannes. Dopo il Brasile Cuba è la maggiore produttrice di telenovelas. E in una tv che ha poche ore di programmazione al giorno, condite soprattutto di notiziari, queste produzioni hanno una popolarità incredibile. Un esempio? Appena un anno fa, il regime castrista sovrappreso dal durissimo embargo americano e in preda alla drammatica crisi economica, ha permesso l'apertura nelle case di piccoli ristoranti privati a gestione familiare. Ebbene, questi locali sono stati battezzati Paladar, dal nome del ristorante posseduto dalla protagonista di una celebre telenovela Cuba è anche questo



Alessandra Martines in «Fantaghirò 5»

TV. Arrivi e partenze su Raiuno

Melba di mattina e Vespa fa festa

VALENIA TRIGO

ROMA. L'estate, si sa, è tempo di bilanci. E Raiuno non viene meno alla regola. Nel giro di ventiquattr'ore, la rete ammiraglia della Rai congela uno dei suoi programmi sorpresa della stagione (*Porta a porta* di Bruno Vespa) e rinnova la veste di uno degli appuntamenti del *day time* (*Unomattina* giunto alla decima edizione).

Cominciamo proprio dal cambio di testimone che caratterizza il passaggio dall'edizione invernale di *Unomattina* a quella estiva. Come già ampiamente pubblicizzato, sarà Melba Ruffo, sudamericana alla vigilia della candidatura italiana, resa famosa dal *Tappeto volante* di Tmc abbandonato all'improvviso e non senza qualche polemica, colui che intratterrà il pubblico di Raiuno nelle ore del primo mattino. Affiancherà Amedeo Goria, che è invece alla sua quarta edizione. La nuova formula del programma consiste però nella rotazione (trimestrale) dei suoi conduttori. «Dopo l'estate - ha spiegato il capostruttura Elena Balestrin - arriverà Maria Teresa Ruta, poi, da gennaio a marzo, tornerà Livia Azzariti, conduttrice storica di tutte le nove edizioni invernali del programma. I partner maschili saranno scelti, come sempre, dal Tg1 tra i suoi giornalisti». A salutare c'era ieri in conferenza stampa, con Livia Azzariti, anche Luca Giurato. «Sono stati tre anni di militanza fedele in programmi che avevano bisogno di essere un po' svegliati», ha detto Giurato. «Adesso ho nuove idee sulle quali mi piacerebbe lavorare e a Raiuno chiedo opportunità diverse». Quanto a Livia Azzariti, da venerdì condurrà da Firenze un nuovo

programma dal titolo *Europa non amour*. L'edizione invernale intanto chiude con un buon risultato di ascolto: 38,86% di share (un punto e mezzo in più dello scorso anno) per 185 puntate e 512 ore di trasmissione con circa 12 mila ospiti.

Se *Unomattina* rilancia, dicevamo, chiude il talk show di Bruno Vespa, uno dei programmi più seguiti e apprezzati (dai politici) in campagna elettorale. Anche Vespa ha sciorinato i numeri che testimoniano il successo di ascolto della trasmissione. «Finora i programmi politici avevano un pubblico di nicchia - ha detto con accento a sé il direttore di Raiuno Brando Giordani -, la nostra scommessa era attirare il pubblico generalista di Raiuno».

Secondo Vespa il successo di *Porta a porta*, tra il 19 e il 20% di share, è legato «alla capacità che il programma ha dimostrato di adattarsi al cambiamento del costume politico». «Le vere sorprese, per me, non sono tanto il 33 per cento di share del confronto D'Alema-Berlusconi del 21 gennaio, ma il 16 per cento di Giorgio Fossati, presidente della Confindustria. Un programma giustamente considerato leader nel settore, *Milano, Italia*, non ha mai superato il 14 per cento». Ma, risultati a parte, il vero scopo di Vespa era «quello di umanizzare la politica». E in proposito il conduttore ha rivelato un curioso dietro le quinte. «Prima di una puntata, D'Alema mi ha detto, indicando le sue scarpe, fatte a mano a Reggio Calabria, «vedi cosa è capace di fare il Sud». Mi sono detto: se questo è il segretario del Pds, qualcosa è veramente cambiato».

L'INTERVISTA. Alessandra Martines parla del marito-regista e del suo ingaggio americano

«Claude Lelouch? È il mio principe azzurro»

DALLA NOSTRA INVIATA

L'AVANA. Seduta su una poltrona di vimini nel patio dell'hotel National, Alessandra Martines parla volentieri della nuova serie di *Fantaghirò*. Ma soprattutto del suo rapporto con Claude Lelouch, sociato in un bel matrimonio in Normandia. «Al suo fianco ho imparato molto - dice l'ex ballerina di *Fantastico*, che a Cuba si è fatta accompagnare dai suoi genitori - e non solo per quanto riguarda il mestiere. Vivere con lui è una grande fortuna, la vita quotidiana è sempre una festa; e poi lavorarci insieme è sempre un bel regalo». Dell'autore francese la Martines ha recentemente interpretato *Uomini, donne: istruzioni per l'uso*, «la storia di una donna medico - racconta - che per amore fa delle cose tremende».

Di Cuba, invece, la Martines non sembra essere entusiasta: «È un'isola che non comunica con l'esterno, mi fa impressione questa mancanza di libertà». Riconosce, però, la bellezza dei luoghi («il fascino delle case che cadono a pezzi»), soprattutto quelli visitati con suo marito che è venuta a trovarla durante le riprese. «Sono molto affezionata a *Fantaghirò* - prosegue l'attrice - e troverei poco morale tradire il personaggio con cui sono cresciuta. E soprattutto mi sembrerebbe cattivo nei confronti dei bambini che ogni anno lo aspettano in tv. Anche i figli di Claude ne sono entusiasti. La televisione francese mi aveva proposto un film tv con la Bonnaire, ma non ho accettato. Non ho voglia di lavorare per la televi-

sione. *Fantaghirò* è diverso, è come una chicca, una ciliegina sulla torta». Parla Alessandra Martines. Un po' di tutto. Sciorina ad una ad una le ricette italiane dei cibi che nella sua casa parigina prepara al marito. Si attarda a descrivere il mercato di Montmartre dove va a fare la spesa tutti i giorni. E dice di essere grata a Parigi perché le ha fatto incontrare Lelouch. Racconta, poi, della sua passione per le favole («proprio qui a Cuba ho avuto la bella notizia che mia madre ha ritrovato quelle di quando ero piccola»), di non aver mai sentito parlare di Daniel Pennac, del suo amore per i bambini e delle difficoltà dell'adozione in Francia («di questo parlavo proprio l'altra sera con madame Chirac»).

A tratti somde angelica Aless

sandra Martines. E aggiunge che preferisce «uscitare invidia piuttosto che pena». Ma oltre alla vita privata, per un momento, si dedica anche a portare il discorso sul cinema. «Negli Usa girerò presto un nuovo film per il quale ho ripreso a ballare e a cantare. Ma non sarà un musical. Poi in Francia mi aspetta Claude Miller». Sogna di lavorare con James Ivory e Kenneth Branagh e, tra gli ultimi film che ha visto, elogia *Ragione e sentimento*. «L'ho amato perché è passionale ed un film molto femminile. Il cinema americano, invece, mi piace a piccole dosi». Anche se ho amato moltissimo *La dea dell'amore*. Trovo che Woody Allen abbia molto in comune con Lelouch: la descrizione della commedia umana, l'ironia nell'affrontare i rapporti di coppia».

Le nuove fiction di Canale 5

Aventura e commedia nelle nuove fiction di Canale 5. Si farà «Il settimo papiro» tratto da Wilbur Smith; Monica Bellucci e Carol Alt saranno le protagoniste di «Deserto di fuoco»; «Colt» sarà realizzato senza la Rai e Massimo Lopez interpreterà «Agenzia fantasma». Sono in corso le riprese di «Dove comincia il sole», soap con Barbara De Rossi; quelle di «Dio vede e provvede» con Remo Girone e Angela Finocchiaro e ancora «La villa dei misteri», ispirata al delitto dell'Oljata, con Alberto Castagna. Al via anche «Il quarto re magico», e nei prossimi mesi «Ritornare a volare» con Mara Venier e Gigi Proietti. Lamberto Bava firmerà «La principessa e il povero» e il progetto di una saga di pirati



Interrotte a Milano le prove di Vasco Ma il concerto si fa

Vasco bloccato, Vasco senza strumenti, Vasco che non può provare: il debutto del tour estivo del rocker di Zocca, stasera allo stadio Meazza di Milano, si preannuncia davvero spericolato. La grana scoppia ieri sera, quando al promoter Enrico Rovelli viene consegnata un'ordinanza della Procura della Repubblica che sancisce il temporaneo sequestro dell'impianto audio. Il problema sta tutto nel rumore. Quello che Vasco e soci avrebbero fatto durante le prove di giovedì sera. «La mattina dopo sono venute tre persone dell'Usl per chiedermi la licenza», spiega Rovelli. «Era tutto in regola, naturalmente, ma ho capito che ci sarebbero stati dei guai. La sera, infatti, arriva quest'ordinanza e comincia il sequestro dell'impianto. Il tutto a causa di una segnalazione fatta dall'Associazione Verdi San Siro, che durante un controllo ha riscontrato un decibel di troppo nelle prove di Vasco. E ha messo in piedi tutto questo casino inutile...». E adesso? «Basta, Vasco non ha più potuto provare. Perché l'impianto ce lo restituiranno poche ore prima del concerto. Anche questa è una stupidaggine. Cosa serve sequestrarci gli strumenti e poi permettere lo svolgimento del concerto? Ad essere coerenti avrebbero dovuto sospendere tutto...», continua Rovelli. Concerto confermato, quindi? «Sì, perché Vasco è uno con la testa sulle spalle e sa che non suonando potrebbe scatenare una guerriglia urbana. E preferisce, piuttosto, andare sul palco anche senza prove. Resta l'amarrezza per come viene trattato il rock e per la triste situazione di Milano».

IL FESTIVAL. Allo Sferisterio un ricco programma musicale

Poker d'assi a Macerata

ERASMO VALENTE

ROMA. In due parole si racchiude tutto un ricco fermento musicale. Due parole, una sigla: «Macerata Opera». Cioè l'opera lirica che per la XXXII volta si accinge ad abitare nello Sferisterio e, nello stesso tempo - il vecchio latino potrebbe soccorrerli - le «opere» (iniziative, piani di lavoro, intese) «macerate», portate al giusto punto di fermentazione per accrescere il prestigio della musica a Macerata.

È in corso, intanto, la metamorfosi in Fondazione dell'antico Sferisterio nato, nel 1829, dalla buona volontà di cento cittadini; si prendono contatti con il Rossini Opera Festival, si è curato lo svolgimento di un Festival di musica contemporanea e si collaborerà con il primo Festival a Fano, curato da Franco Battiato.

«Macerata Opera», il 19 luglio, interviene anche nella «prima» moderna di un *Oratorio* di Giuseppe Giordani (Napoli 1751-Fermo

1798), eseguito nella Chiesa di San Filippo. Le attività allo Sferisterio si avviano il 14 luglio e andranno avanti fino al 14 agosto. Si incomincia con *Turandot*, nel settantesimo della «prima» alla Scala (aprile 1926) Hugo De Ana (scene, costumi e regia) che l'anno scorso movimentò *Sansone e Dalila* e, recentemente, ha sbalordito Genova con una favolosa realizzazione dei *Racconti di Hoffmann*, sta inseguendo un enorme globo (dieci metri di diametro, trentuno metri di circonferenza) nel quale racchiudere la tremenda principessa. Si replica il 21, il 26 e, in agosto, il 4, 8, 11 e 14. Sul podio Donato Renzetti. Nei tre ruoli protagonisti figurano Alessandra Martines, Vladimir Bogachov, Daniela Dessì (Lù).

Segue *Attila* di Giuseppe Verdi (20 e 27 luglio, 7 e 10 agosto), con scene e regia rispettivamente

RINASCITALIA
Il ruolo delle associazioni, delle reti e dei gruppi informali per rilanciare la cultura italiana
ROMA, 15 GIUGNO, ORE 9.30 - 14.00
CENTRO CONGRESSI CAVOUR, VIA CAVOUR 50/A
Cento associazioni chiedono al futuro Ministero della Cultura:
il riconoscimento del ruolo dell'associazionismo culturale di base; la costruzione di infrastrutture culturali diffuse nel territorio; un sistema di credito per chi investe in spazi culturali no-profit; una legge per il riconoscimento della musica come linguaggio culturale a tutti gli effetti; l'investimento nelle strutture culturali che fanno ricerca e sperimentazioni; la convocazione di una Conferenza nazionale per la Cultura.
INTERVENGONO:
WILLER BORDON, sottosegretario Ministero Beni Culturali, GINO CASTALDO, giornalista, SERENA DANDINI, autrice televisiva, LUCA FORNARI, Arci settore musica, RINA GAGLIARDI, resp cultura PRC, ELISA MANNA, Dipartimento Cultura Censis, NEMO SALIMBENI, segretario nazionale Arci, DORIANA VALENTE, sezione spettacolo Pds
ALLA MANIFESTAZIONE HANNO ADERITO OLTRE CENTO ASSOCIAZIONI, CIRCOLI E GRUPPI INFORMALI ITALIANI. > Info 06 4454324
arci

AFRICA
in diretta dal sole
13 BRANI LIVE + 2 INEDITI
COMPACT DISC CASSETTA
TOUR '96
14/6 Monza (MI) Rock Village 19/6 15/6 Milano (MI) Arena 21/6 Pinerolo (TO) Palasport 22/6 Rimini (RN) Sferisterio 27/6 28/6 29/6 30/6 31/6 1/7 2/7 3/7 4/7 5/7 6/7 7/7 8/7 9/7 10/7 11/7 12/7 13/7 14/7 15/7 16/7 17/7 18/7 19/7 20/7 21/7 22/7 23/7 24/7 25/7 26/7 27/7 28/7 29/7 30/7 31/7 1/8 2/8 3/8 4/8 5/8 6/8 7/8 8/8 9/8 10/8 11/8 12/8 13/8 14/8 15/8 16/8 17/8 18/8 19/8 20/8 21/8 22/8 23/8 24/8 25/8 26/8 27/8 28/8 29/8 30/8 31/8 1/9 2/9 3/9 4/9 5/9 6/9 7/9 8/9 9/9 10/9 11/9 12/9 13/9 14/9 15/9 16/9 17/9 18/9 19/9 20/9 21/9 22/9 23/9 24/9 25/9 26/9 27/9 28/9 29/9 30/9 1/10 2/10 3/10 4/10 5/10 6/10 7/10 8/10 9/10 10/10 11/10 12/10 13/10 14/10 15/10 16/10 17/10 18/10 19/10 20/10 21/10 22/10 23/10 24/10 25/10 26/10 27/10 28/10 29/10 30/10 31/10 1/11 2/11 3/11 4/11 5/11 6/11 7/11 8/11 9/11 10/11 11/11 12/11 13/11 14/11 15/11 16/11 17/11 18/11 19/11 20/11 21/11 22/11 23/11 24/11 25/11 26/11 27/11 28/11 29/11 30/11 1/12 2/12 3/12 4/12 5/12 6/12 7/12 8/12 9/12 10/12 11/12 12/12 13/12 14/12 15/12 16/12 17/12 18/12 19/12 20/12 21/12 22/12 23/12 24/12 25/12 26/12 27/12 28/12 29/12 30/12 31/12